



PROTOCOLLO DI RICERCA MULTICENTRICA

**INDAGINE CONOSCITIVA SU DIPENDENZA DA INTERNET E DALLE NUOVE
TECNOLOGIE NELLA POPOLAZIONE GIOVANILE**

Proponente e responsabile scientifico

Dott.ssa Silvia Mandrini, Sezione AIDM di Pavia

Comitato scientifico

Silvia Mandrini, Giulia Spada, Stefano Cartesegna, Antonietta Citterio, Laura Lanza

Indirizzi per la corrispondenza

Dott.ssa Mandrini Silvia, segretario Sezione AIDM di Pavia

silvia.mandrini01@gmail.com

tel. 349 3804099

Dott.ssa Lanza Laura, vicepresidente AIDM Nord Italia

laura_lanza@asst-pavia.it

tel. 338 5327641

Premessa

È noto dalla letteratura che il 75% dei bambini di 8 anni ha accesso ad uno o più dispositivi “mobile” nell’ambiente domestico e che il 30% dei bambini di 2 anni ha già usato almeno una volta un tablet o uno smartphone ¹. I ragazzi hanno ormai accolto Internet e gli smartphone nella loro quotidianità. Nonostante il potenziale educativo, di intrattenimento e di socializzazione di queste nuove tecnologie, esiste un lato “oscuro” da approfondire.

Studi con Risonanza Magnetica Funzionale hanno infatti dimostrato l’alterazione di circuiti cerebrali coinvolti nelle funzioni affettive, motivazionali e cognitive dei ragazzi, affetti da dipendenza da Internet ², con un aumentato rischio di insorgenza di iperattività, disattenzione, aggressività, autolesionismo e ideazione suicidaria ³.

È stata inoltre riscontrata una correlazione tra uso eccessivo di Internet e abuso di alcool ed altre sostanze ⁴, nonché un’aumentata mortalità legata a fenomeni di cyberbullismo e all’utilizzo di smartphone durante la guida ⁵. Non sono inoltre da trascurare i problemi sulla qualità e quantità del sonno con conseguenze in ambito scolastico ⁶ e i problemi sullo sviluppo posturale derivanti dall’uso eccessivo di dispositivi mobile ⁷.

Per quanto sia ancora incerta l’esistenza di una vera e propria dipendenza da smartphone, nell’edizione aggiornata del Manuale Diagnostico e Statistico delle Malattie Mentali (DSM-V) del maggio 2013 è stata inserita in appendice la diagnosi sperimentale di “Internet Gaming Disorder”⁸, ad indicare un disturbo emergente meritevole di ulteriori studi per essere meglio definito e nel 2014 è stato coniato il termine di “Nomophobia” (No Mobile Phone Phobia) ⁹, ovvero la paura di non poter comunicare con un telefono cellulare o con Internet. In alcuni paesi europei ed extraeuropei sono già stati adottati test di screening per il monitoraggio del problema e sono stati creati centri di recupero per i soggetti dipendenti.

Scopo dello studio

Lo studio si propone di rilevare la diffusione delle nuove tecnologie nella popolazione giovanile, le opportunità di accesso ad Internet, le modalità di utilizzo dei dispositivi ed eventuali comportamenti patologici associati a dipendenza. Obiettivi secondari dello studio sono la valutazione della diffusione delle nuove tecnologie nella rispettiva popolazione genitoriale; la raccolta delle opinioni dei genitori riguardo all’uso dei nuovi dispositivi da parte dei figli; indagare le conoscenze dei genitori sul cyberbullismo.

Al termine dello studio i risultati ottenuti consentiranno la pianificazione di percorsi educativi in ambito scolastico e territoriale volti alla prevenzione della dipendenza da internet e da smartphone.

Metodologia

Partecipanti

Sono inclusi nello studio tutti gli studenti dalla classe quarta della scuola primaria alla classe quinta media superiore e i rispettivi genitori che abbiano letto, compreso, compilato in ogni parte e sottoscritto volontariamente il modulo di consenso informato. Gli studenti maggiori ai 14 anni di età devono sottoscrivere il modulo di consenso informato unitamente al genitore/tutore/legale rappresentante. Per gli studenti inferiori ai 14 anni di età è necessaria e sufficiente la sola sottoscrizione del consenso informato da parte del genitore/tutore /legale rappresentante.

Consenso informato

Ogni sezione di Associazione Italiana Donne Medico aderente allo studio è tenuta a fornire gratuitamente i moduli di consenso informato in versione cartacea in numero adeguato e sufficiente alle richieste delle scuole partecipanti e a fornire eventuali informazioni sulle modalità di trattamento dei dati personali (anonimato del questionario al momento dell'invio e dell'analisi statistica, pubblicazione dei dati strettamente anonima).

Il dirigente scolastico di ogni scuola individuerà uno o più insegnanti che provvederanno alla distribuzione dei consensi informati in versione cartacea agli studenti. Questi ultimi si impegneranno a consegnarlo a loro volta ai propri genitori/tutori/legali rappresentanti che, dopo aver letto l'informativa per la partecipazione allo studio, disponibile all'indirizzo online <http://www.aidmpavia.it/images/eventi/2015/informativa.pdf> firmeranno e riconsegneranno il consenso cartaceo alla scuola, e quindi alla Sezione AIDM interessata.

La scuola è responsabile dell'archiviazione dei moduli di consenso informato fino al ritiro degli stessi da parte di una socia AIDM incaricata. La successiva conservazione dei moduli è responsabilità del Consiglio di Sezione.

AIDM declina ogni responsabilità riguardo alla somministrazione dei questionari a studenti e a genitori che non abbiano firmato il modulo di consenso informato.

Strumenti di valutazione

Tutti gli studenti e i genitori che avranno volontariamente compilato il consenso scritto informato saranno sottoposti a questionari specifici ideati dal comitato scientifico. Solo gli studenti possessori di smartphone saranno sottoposti ad un questionario in italiano derivato dalla "Mobile Phone Problematic Use scale - 10 items" (MPPUS-10), scala in grado di intercettare i comportamenti patologici associati a dipendenza da smartphone. Eventuali validazioni dei questionari saranno da concordarsi con i componenti del comitato scientifico, previo consenso dello stesso.

Modalità di somministrazione dei questionari

I questionari sono stati realizzati in modo da garantire la compilazione anonima. Non sarà possibile risalire all'identità degli intervistati. I questionari per gli studenti e per i genitori/tutori/legale rappresentante sono in formato digitale e saranno disponibili online tramite link specifici. Tali link saranno forniti via mail da AIDM Pavia dopo la comunicazione di adesione al progetto di ciascuna sezione AIDM interessata, nelle modalità specificate nel paragrafo "adesione al protocollo".

Ogni sezione AIDM partecipante si impegna a sua volta a trasmettere i link dei questionari ai dirigenti scolastici aderenti al progetto o agli insegnanti incaricati dai dirigenti stessi. Per un corretto funzionamento dei link, si consiglia la loro pubblicazione sul sito della sezione AIDM partecipante (se esistente) o sul sito della scuola (se esistente) previo consenso del dirigente scolastico. Alternativamente si consiglia la trasmissione dei link via mail.

Per quanto riguarda i questionari dedicati agli studenti, gli insegnanti dovranno dedicare parte di una lezione frontale alla somministrazione dei questionari (tempo previsto di compilazione 10 minuti), conducendo i ragazzi in aula informatizzata o sfruttando tecnologie con accesso a Internet messe a disposizione dalla scuola (es. tablet), ove possibile. Prima della somministrazione, l'insegnante darà genericamente indicazione agli studenti di compilare un questionario in forma anonima riguardante il loro utilizzo di Smartphone, Tablet, Personal Computer e, in generale, di Internet. Dovrà specificare che non sarà possibile in alcun modo risalire ai loro dati personali. L'insegnante non dovrà esprimere giudizi personali sulla tematica, onde evitare di influenzare le risposte degli studenti. Gli alunni di ciascuna classe dovranno compilare contemporaneamente i questionari in condizioni di silenzio, onde evitare reciproci condizionamenti.

I genitori/tutori/legali rappresentanti degli studenti potranno invece compilare i questionari al domicilio. E' compito di ciascuna sezione concordare con i dirigenti scolastici le modalità di trasmissione dei link ai questionari per i genitori/tutori/legali rappresentanti.

Analisi statistica

L'elaborazione dei dati sarà centralizzata ed effettuata dalla sezione AIDM Pavia promotrice dello studio attraverso l'utilizzo dei software di calcolo Microsoft[®] Excel[®] 2011 v. 14.5.4 for Mac e MedCalc[®] for Windows v. 11.2.1.0 (Mariakerke, Belgium). AIDM Pavia si riserva di utilizzare altri software statistici qualora se ne presenti la necessità.

Verrà eseguita un'analisi descrittiva e condotti confronti univariati con test parametrici e non parametrici a seconda del tipo di variabili e della loro distribuzione. Dai risultati preliminari scaturiranno indicazioni per successive analisi più complesse.

Eventuali test statistici per confronti più complessi (per esempio tra fasce d'età e/o genere e/o tra zone territoriali) verranno stabiliti dopo valutazione dell'analisi preliminare, se saranno soddisfatti gli assunti per la loro applicabilità.

Trasmissione dei dati e dei risultati

I dati perverranno automaticamente in formato elettronico alla sezione AIDM Pavia promotrice dello studio, che si impegna ad effettuare l'analisi statistica dei dati e a trasmetterla alle varie sezioni AIDM coinvolte. Ciascuna sezione AIDM partecipante si impegna a sua volta a comunicare ai dirigenti scolastici i risultati ottenuti al termine della ricerca.

Adesione al protocollo

Le sezioni AIDM interessate a partecipare al protocollo dovranno darne comunicazione scritta via mail alla vicepresidente AIDM Nord Italia, dott.ssa Laura Lanza, o alla segretaria della sezione AIDM di Pavia, dott.ssa Silvia Mandrini, **entro il 15 settembre 2016**.

Nella comunicazione di partecipazione dovranno essere indicati per ciascuna sezione AIDM:

- nominativo, recapito mail, recapito telefonico della referente di sezione del progetto;
- nominativi di eventuali socie/collaboratori di sezione aderenti al progetto;
- nominativi delle scuole che saranno coinvolte nel progetto, specificando l'ordine e il grado di ciascuna, le classi coinvolte e i nominativi dei relativi dirigenti scolastici con indirizzo mail.

Nella fase di presentazione del progetto alle scuole, le socie AIDM partecipanti si impegnano a dare informazioni relative alla problematica della dipendenza da internet e dalle nuove tecnologie sulla base delle evidenze scientifiche della letteratura e non su personali opinioni. Per garantire uniformità di informazione, AIDM Pavia mette a disposizione all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=Dut2e6k7XVQ> un video dove la Dott.ssa Mandrini presenterà il progetto di studio e le modalità di partecipazione.

A scopo esplicativo le socie potranno inoltre presentare copia cartacea del modulo informativo dello studio (allegato 2) e documento di sintesi dei questionari destinati agli studenti (allegato 3) e ai genitori (allegato 4), specificando che i tempi di compilazione richiedono 5-10 minuti.

Al fine di monitorare il corretto flusso dei dati, la referente di ogni sezione AIDM partecipante si impegna a comunicare tempestivamente all'indirizzo mail silvia.mandrini01@gmail.com i seguenti dati:

- la data di inizio della raccolta dati per ciascuna scuola

- il numero complessivo (fornito dai docenti incaricati) di tutti gli studenti della scuola coinvolta diviso per classe di appartenenza e, possibilmente, per sesso.
- il numero approssimativo degli studenti che si prevede di includere (fornito dai docenti incaricati)
- la data della fine di raccolta dati.

AIDM Pavia declina qualsiasi responsabilità nel caso di malfunzionamento del sistema automatico di raccolta dati.

Limiti temporali per l'adesione

Si ricorda alle partecipanti che la messa in atto del progetto nelle scuole richiede il duplice voto del Consiglio di Istituto e del Consiglio di Classe, che si riuniscono solitamente nei mesi di giugno e settembre. Le sezioni interessate sono pertanto invitate a **prendere contatti con le scuole entro il primo consiglio d'Istituto di ciascuna scuola**. Per tali motivi saranno accettate le richieste di adesione di ciascuna sezione AIDM inviate **entro il 15 settembre 2016**.

Protocollo dello studio

Ruolo di questo protocollo è di rendere pubbliche le metodologie dello studio sia per scopi di trasparenza che di standardizzazione delle procedure in tutti i centri che a livello nazionale partecipano allo studio medesimo.

Tutte le modifiche ed integrazioni al presente protocollo verranno pubblicate in una newsletter che verrà diffusa via mail a tutte le sezioni partecipanti. Il Comitato Scientifico si impegna inoltre ad inviare aggiornamenti periodici sull'avanzamento dei lavori.

Il Comitato Scientifico si riserva di coinvolgere personale esperto in problemi correlati alla dipendenza da internet e da nuove tecnologie qualora se ne presenti la necessità.

Utilizzo e pubblicazione dei dati

Il Comitato Scientifico si riunirà con regolarità per il monitoraggio dell'andamento dello studio in ogni sua fase, e potrà prendere decisioni riguardo alla pubblicazione dei risultati a livello nazionale. Gli aspetti metodologici e i risultati dello studio multicentrico, saranno descritti in un rapporto nazionale che riporterà i nomi di tutti coloro che avranno partecipato alla realizzazione dello studio, specificando il ruolo avuto nella collaborazione.

Per la pubblicazione dei risultati dello studio multicentrico su riviste scientifiche nazionali o internazionali, verranno adottati i criteri stabiliti dall'International Committee of Medical Journal Editors. Si intende riservare, per ogni centro che arruola, la partecipazione in qualità di autore nella

pubblicazione che ne dovesse derivare. Il diritto all'authorship sarà basato sul contributo sostanziale dei partecipanti allo studio a:

- disegno dello studio, analisi e interpretazione dei dati
- arruolamento dei partecipanti
- stesura dell'articolo e sua revisione critica
- approvazione finale del documento da sottoporre per la pubblicazione

Ogni centro potrà elaborare e pubblicare i dati raccolti nel proprio territorio, purché venga citata la paternità del progetto (AIDM Pavia) e inserito tra gli autori il nome del responsabile del progetto (Dott.ssa Silvia Mandrini).

Bibliografia

1. Young KS. The evolution of Internet addiction. *Addict Behav.* 2015 may 29 [Epub ahead of print].
2. Lin F, Zhou Y, Du Y, Zhao Z, Qin L, Xu J, Lei H. Aberrant corticostriatal functional circuits in adolescents with Internet addiction disorder. *Front Hum Neurosci.* 2015;16:9:356.
3. Strittmatter E, Kaess M, Parzer P, Fischer G, Carli V, Hoven CW et al. Pathological Internet use among adolescents: Comparing gamers and non-gamers. *Psychiatry Res.* 2015 Jul 30;228(1):128-35.
4. Vogeli, C., Shields, A. E., Lee, T. A., Gibson, T. B., Marder, W. D., Weiss, K. B. & Blumenthal, D. (2007). Multiple chronic conditions: Prevalence, health consequences, and implications for quality, care management, and costs. *Journal of General Internal Medicine*, 22, 391–395.
5. Bailin A, Milanaik R, Adesman A. Health implications of new age technologies for adolescents: a review of the research. *Curr Opin Pediatr.* 2014 Oct;26(5):605-19.
6. Adams SK, Daly JF, Williford DN. Adolescent sleep and cellular phone use: recent trends and implications for research. *Health Serv Insights.* 2013 Oct 3;6:99-103.
7. Inal EE, Demirci K, Cetinturk A, Akgonul M, Savas S. Effects of smartphone overuse on hand function, pinch strength, and the median nerve. *Muscle Nerve.* 2015 Aug;52(2):183-8.
8. American Psychiatric Association (2013). *Diagnostic and statistical manual of mental disorders (5th ed.)*. Washington, DC: Author.
9. King AL, Valença AM, Silva AC, Sancassiani F, Machado S, Nardi AE. "Nomophobia": impact of cell phone use interfering with symptoms and emotions of individuals with panic disorder compared with a control group. *Clin Pract Epidemiol Ment Health.* 2014 Feb 21;10:28-35.



DICHIARAZIONE DI CONSENSO INFORMATO

Indagine conoscitiva su utilizzo di smartphone ed Information and Communication Technologies

Io sottoscritto/a Sig./Sig.ra (nome e cognome del genitore in stampatello).....
.....genitore/tutore/legale rappresentante di (nome e cognome dello studente in stampatello).....frequentante la classe (indicare classe e ordine).....dell'Istituto

Ho ricevuto le informazioni sull'indagine conoscitiva "Uso degli smartphone nella popolazione scolare pre-adolescente e adolescente" che si svolgerà nell'ambito dei progetti scolastici per l'anno 2016/2017. Ho compreso le informazioni ricevute e sono stati soddisfatti i miei dubbi in proposito.

Autorizzo ai sensi del *D.lgs. 196 del 30 giugno 2003* il trattamento dei dati personali espressi durante la compilazione del questionario inviato a me e a mio figlio. I dati verranno trattati in forma anonima e non sarà possibile risalire a me o a mio figlio dagli stessi. Dichiaro che il minore (quando la situazione lo consente) è stato consultato ed ha acconsentito. So che il mio consenso può essere da me ritirato in qualsiasi momento.

Acconsento

Non acconsento

Data, luogo e firma di almeno uno dei genitori/tutori/legali rappresentanti del minore

(data) ... /... /... (luogo)..... (firma leggibile).....

Firma del minore (solo per i ragazzi sopra ai 14 anni)

(data) ... /... /... (luogo)..... (firma leggibile).....

Sono consapevole che i dati verranno ceduti sempre in forma anonima ad Associazione Italiana Donne Medico per l'elaborazione statistica.

Acconsento

Non acconsento

Data, luogo e firma di almeno uno dei genitori/tutori/legali rappresentanti del minore

(data) ... /... /... (luogo)..... (firma leggibile).....

Firma del minore (solo per i ragazzi sopra ai 14 anni)

(data) ... /... /... (luogo)..... (firma leggibile).....



MODULO INFORMATIVO

Indagine conoscitiva su utilizzo di smartphone ed Information and Communication Technologies

È noto dalla letteratura che il 75% dei bambini di 8 anni ha accesso ad uno o più dispositivi “mobile” nell’ambiente domestico e che il 30% dei bambini di 2 anni ha già usato almeno una volta un tablet o uno smartphone. I ragazzi hanno ormai accolto Internet e gli smartphone nella loro quotidianità. Nonostante il potenziale educativo, di intrattenimento e di socializzazione di queste nuove tecnologie, esiste un lato “oscuro” da approfondire.

È incerta l’esistenza di una vera e propria dipendenza da smartphone, tuttavia molti autori della letteratura scientifica già parlano di “Nomophobia” (No Mobile Phone Phobia) e in alcuni Paesi sono già stati adottati test di screening per il monitoraggio del fenomeno negli adolescenti.

Alla luce di queste premesse la Sezione Pavese di Associazione Italiana Donne Medico, associazione apartitica e aconfessionale senza fini di lucro, da sempre attenta alla tutela dei minori, promuove con l’Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pavia uno studio multicentrico nelle scuole, coinvolgendo tutte le sezioni AIDM interessate a livello nazionale.

Tale ricerca ha lo scopo di indagare l’utilizzo di Smartphone e di tecnologie con accesso ad Internet, definendone la diffusione nel territorio nazionale e gli stili di vita associati. L’obiettivo ultimo è la programmazione di adeguate risposte educative e di prevenzione primaria, in considerazione della diffusione sempre più rilevante delle nuove tecnologie.

A tal fine sono stati creati dei brevi **questionari online per gli studenti dalla classe quarta della scuola primaria alla classe quinta media superiore** sulla base dei principali test di screening già esistenti in altre nazioni, in grado di intercettare i fattori di rischio per la dipendenza da Smartphone ed “Information and Communication Technologies” (ICT) (tempo previsto di compilazione 10-15 minuti). È stato inoltre creato un **questionario dedicato ai rispettivi genitori**, al fine di cogliere la loro percezione del fenomeno (tempo di compilazione 5-10 minuti).

La **partecipazione allo studio è volontaria e avverrà previa opportuna raccolta di consenso scritto informato. I questionari sono anonimi e non sarà possibile risalire in alcun modo ai dati personali degli intervistati.** Al termine della raccolta dati, la Sezione Pavese di Associazione Italiana Donne Medico (AIDM) provvederà a sue spese all’elaborazione statistica e alla diffusione dei risultati, corredati da un apparato critico e interpretativo. **L’elaborato vuole essere uno strumento educativo a disposizione degli studenti, dei genitori e delle scuole e sarà pertanto disponibile online sul sito www.aidmpavia.it al termine della ricerca. L’adesione al progetto permetterà di raccogliere dati fino ad oggi mai rilevati nel territorio nazionale, potenzialmente confrontabili con altri studi internazionali.**



DOCUMENTO DI SINTESI DEL QUESTIONARIO PER GLI STUDENTI

Il questionario è stato ideato da personale medico e docente per essere somministrato dalla classe IV della scuola primaria alla classe V della scuola media superiore. A inizio questionario viene specificata l'impossibilità di risalire all'identità degli intervistati.

Il questionario si compone di una parte comune dove vengono raccolti in forma anonima i dati anagrafici (sesso, età, classe, paese d'origine) e dove vengono poste in modo indiretto domande relative all'utilizzo di social network e di giochi online.

Segue una seconda parte strutturata ad algoritmo sulla base dei dispositivi che gli studenti dichiarano di possedere (nessun dispositivo, personal computer, tablet, smartphone). Tutti gli studenti sono quindi includibili nello studio.

Agli studenti senza dispositivi e ai possessori di personal computer vengono poste domande relative alle opportunità di accesso ad internet attraverso l'utilizzo dei dispositivi tablet o smartphone dei familiari; viene indagata la presenza di sentimenti di isolamento nei confronti dei pari o di rabbia nei confronti dei genitori per il fatto di non possedere uno smartphone o un tablet.

Tra i possessori di personal computer, tablet o smartphone vengono indagate le attività svolte su internet, eventuali comportamenti correlati a dipendenza (come il permanere per più tempo del previsto connessi alla rete, anche durante le ore serali, a scapito della quantità e della qualità del sonno o utilizzare lo smartphone durante le ore di lezione senza il consenso dell'insegnante) ed eventuali dolori corporei associati all'utilizzo dei dispositivi (cefalea, algie articolari).

A tutti gli studenti vengono poste domande sull'utilizzo delle nuove tecnologie a scopo didattico e sull'organizzazione in ambito scolastico di eventi formativi riguardanti il corretto utilizzo delle nuove tecnologie.

Soltanto agli studenti possessori di smartphone viene somministrata la versione italiana della "Mobile Phone Problematic Use Scale - 10 items", scala in grado di intercettare i comportamenti patologici associati specificatamente alla dipendenza da smartphone. Tale scala è composta da 10 affermazioni (es. "trovo difficile spegnere il mio cellulare"), alle quali i ragazzi devono dare un punteggio da 0 a 10 con 0=per niente vero e 10=assolutamente vero.



DOCUMENTO DI SINTESI DEL QUESTIONARIO PER I GENITORI/TUTORI/LEGALI RAPPRESENTANTI

Il questionario dedicato ai genitori/tutori/legali rappresentanti degli studenti raccoglie in forma anonima i dati anagrafici dei genitori (sesso, età, classe, paese d'origine) e l'età del figlio sottoposto al questionario. A inizio questionario viene specificata l'impossibilità di risalire all'identità degli intervistati. I genitori dichiarano quanti e quali dispositivi con collegamento ad internet possiedono. Viene chiesto se consentono l'uso dei loro dispositivi ai figli e se li supervisionano durante le attività su internet. Vengono raccolte le loro opinioni riguardo al ruolo svolto dalle nuove tecnologie in merito al rapporto genitori-figli, alle opportunità di socializzazione dei figli con i pari, ad eventuali interferenze con il rendimento scolastico e al rischio di incorrere in contenuti pericolosi. Viene richiesta, infine, la definizione corretta di cyberbullismo.